

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "ciclo terra". Individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenze di altezza o sta di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annoverando le caselle corrispondenti a alcune sezioni. La presenza di caselle quadrate () indica la possibilità di multicella in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde () indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle () si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio. Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo. IDENTIFICATIVO EDIFICIO: L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistere per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua individuazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima fasciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove il rilevatore dovrà la visita comunicare l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano ritenere le visite di sopralluogo che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente contiene Per l'identificare il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario l'assistenza della collaborazione del coordinamento comunale. Posizione edificio se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata (V) spazi, posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Denominazione edificio o proprietario indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condomnio o di uno dei proprietari se privato (es. Condomnio Verde, Rossa Mario).

H1: Muratura rinforzata con armazioni o intonaci non armati
H2: Muratura rigata con intonaci armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.
Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI... I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli apparenti, cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.
La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala microscismica europea EMS98 integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla somma delle descrizioni riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali, il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere sconosciute.
D2-D3 danno medio-grave è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito palesemente il limite del collasso parziale o totale della struttura.
D4-D5 danno gravissimo è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del collasso parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il crollo.
Provvedimenti di pronto intervento eseguiti sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI... Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multicella.
Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di P.I. eseguiti. Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multicella.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni. Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e sui fondamenti, in atto o potenziali.
Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ. Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui agibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicati anche le famiglie e persone da evacuare oltre a quelle che abitano già l'edificio.
Provvedimenti di pronto intervento indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.
Sezione 9 - Altre osservazioni. Accuratezza della visita indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro, riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere apposta nel riquadro trapezoidale in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

Sopraluogo
PRONTO INTERVENTO
14492
SERVIZI INTEGRATI
SCHEDA DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (Aedes 05/2000)

SEZIONE 1 Identificazione edificio
Provincia: CERASO
Comune: PIETRAPAGLIA
Frazioni/Località: FRAZIONI ARMANDO
Indirizzo: Via ...
Denominazione edificio o proprietario: PAGLIA LONGA GIOVANNA

SEZIONE 2 Descrizione edificio
Tabella con dati metrici: N° Piani totali con interrati, Altezza media di piano, Superficie media di piano, Età, Uso, N° unità d'uso, Utilizzazione, Occupanti.

RVZINTEGRATI SERVICI INTEGRATI SERVICI INTEGRATI SERVICI INTEGRATI SERVICI INTEGRATI

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta) per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai.
Tabella con strutture verticali (Non identificate, Identificate) e orizzontali (Non identificate, Identificate) con opzioni A-H.

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità
Valutazione del rischio (RISCHIO STRUTTURALE, NON STRUTTURALE, ESTERNO, GEOTECNICO) e Esito di agibilità (A-F).

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti.
Tabella con Livello di estensione (D4-DE, D2-D3, D1, D0) e Provvedimenti di P.I. eseguiti (Nessuno, Demolizioni, etc.).

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**).
Tabella con P.I. suggeriti e P.I. eseguiti (Rimozione di comignoli, parapetti, etc.).

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti.
Tabella con Presenza danno (Nessuno, Rimozione, Puntelli, Riparazione, etc.) e Provvedimenti di P.I. eseguiti.

SEZIONE 9 Altre osservazioni
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro.
Argomento: ...
Annotazioni: ...
Il compilatore (in stampatello): ...
Firma: ...

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti.
Tabella con Causa potenziale (Crolli, Rotture, etc.) e Provvedimenti di P.I. eseguiti.